

guisa che il giudicio che ci converrà poi pronunciare sia conveniente e salutare al regno di S. M. Cristianissima». Pio VI, munito di parecchi documenti, e dopo infinite investigazioni e serie riflessioni, si decise a dare il suo breve *dottrinale* il giorno stesso in cui scriveva al cardinale de la Rochefoucauld ed ai vescovi. Dice un dotto teologo: « Con quel breve la verità depurata d'ogni nube sorse tutta pura, tutta vivida e sfavillante, come il sole allorchè sorge dal grembo di un'aurora brillante. Non mai prima il corpo apostolico ed il suo capo s'erano spiegati con maggior accordo e fraternità, e la sanzione data dal papa ai principi dei vescovi, non che l'accessione dei vescovi al giudizio del papa, mostrarono a tutti quel carattere, quell'augusto suggerito di G. C. posto in tutti i tempi per la salvezza, ma altresì per la condanna di parecchi (1) ».

In così tristi e penose circostanze, i vescovi di Francia si procacciaron infinito onore coll'abnegazione eroica che li trasse ad offrire simultaneamente al S. Padre la dimissione dalle proprie sedi con una lettera del 3 maggio 1791; ma il papa riuscì di accettarla, imponendo anzi loro il più stretto dovere di rimanere nelle loro cattedre, ed opporsi con ogni potere allo scisma.

Una volta la verità partita dal centro dell'unità, e riconosciuta mercè l'adesione *dei fratelli*, non si trattò più che di farla gradire a coloro che vi si mostravano i più avversi, ovvero impedire non venisse essa oscurata dalla malizia *dei figli di perdizione*. E di qui que' brevi e rescritti che per così dire si succedettero di mese in mese sugli affari della chiesa di Francia sino al 1796. Ora prescriveva ai vecchi pastori la condotta da tenersi in mezzo alle innumerevoli difficoltà che dovunque presentavansi; ora minacciava coloro che li aveano succeduti delle folgori ecclesiastiche, ove non imitassero il recredersi degli abitanti di Ninive all'udire la predica di Giona: « Se a malgrado i nostri avvenimenti, dice nel Monitorio del 13 aprile 1791, se a malgrado la nostra pazienza essi perseverano nella ribellione, sappiano che la nostra intenzione non è di esimerli

(1) *Collezione generale dei Brevi di Pio VI* dell'ab. Guillon T. I. p. civii del discorso preliminare.